m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0018766.29-01-2026

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3367/2026 del 29-01-2026
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione IV – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

All' **ENAC** – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Direzione Pianificazione Infrastrutture
protocollo@pec.enac.gov.it

e p.c. Alla **SACAL S.p.A.**
Società Aeroportuale Calabrese Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria
Uffici Direzionali
sacalspa@legalmail.it

Oggetto: [ID:14223] Aeroporto di Lamezia Terme – Piano di sviluppo aeroportuale D.M. 219 del 21/10/2015, rettificato con decreto n. 187 del 12/05/2022. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali lett. A) nn. 1,2,3,4,5,6,9,10,12. Progetti LOTTO L1 "*Sviluppo aerostazione passeggeri*" – LOTTO L2 *"Interventi per la security e la digitalizzazione"* – *LOTTO L6 "Potenziamento delle reti di sottoservizi e impianti tecnologici"*. Parere di competenza

| Rif. prot. MASE n. 0238478 del 16.12.2025 e prot. ENAC n. 0179502 del 10/12/2025

Con riferimento alle note in oggetto, acquisite agli atti rispettivamente ai prott. nn. 44848 del 16/12/2025 e 44175 del 11/12/2025, con cui è stato richiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3367/2026 del 29-01-2026
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)[1] e per le Acque (PGA)[2], nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L) di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024;

- per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao* ***(PSdGDAM-RisAlCal/L)*** (Delibera n. 2).

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NAMS);
- la *Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto*

---

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3367/2026 del 29-01-2026
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L);

- la *Delibera n.6 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 31 luglio 2025, con la quale, all'art.3, sono state adottate – nelle more del definitivo perfezionarsi dell'iter procedimentale del "*Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao - PSdGDAM-RisAlCal/L*" – specifiche "*Misure di Salvaguardia*" aventi validità ed efficacia immediata in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001;

si rileva che:

- sono previsti i seguenti interventi:
  - sulle infrastrutture di volo, prolungamento bretella testata 28 (int. A1) e ampliamento piazzale aeromobili (int. A2);
  - interventi edilizi quali realizzazione aerostazioni passeggeri 1 lotto (int. B1a) e aerostazioni passeggeri 2 lotto (int. B1b), realizzazione hangar aeromobili (int. B2), hangar mezzi rampa (int. B3), riqualifica torre serbatoio (int. B4), realizzazione di un aerotel (int. B5);
  - ampliamento e miglioramento della viabilità interna (int. C1), delle aree a parcheggio (int. C2) e realizzazione di parcheggi multipiano (int. C3);
  - realizzazione impianti tecnologici ovvero di un disoleatore-dissabbiatore (int. D1):
- dalla correlazione degli interventi con il PAI 2001, C2 e C3 ricadono in "*zona di attenzione PAI*" nella quale, ai sensi dell'art. 24 comma 4 delle NAMS del PAI 2001, valgono le stesse prescrizioni vigenti per le aree a rischio R4;
- dalla correlazione degli interventi sopra elencati con il *PSdGDAM-RisAlCal/L*:
  - A1, A2, B1a, B1b, B2, B3, B4, e C3 ricadono in pericolosità idraulica P1 con rischio R2;
  - B5 ricade in pericolosità idraulica P2 con rischio R4;
  - D1 ricade in pericolosità idraulica P3 e rischio R2;
- l'art. 21 comma 2 lett. g) delle *NAMS* del *PAI* 2001 consente "ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione dell'attuale capacità d'invaso"; ai sensi dei successivi commi 4 e 5, per gli interventi di cui al comma 2, lett. g), la progettazione deve essere dotata di uno studio idrologico idraulico redatto in conformità alle *Linee Guida* dell'Autorità di Bacino e non è previsto il parere della scrivente;
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 delle *Misure di Salvaguardia,* nelle aree a bassa pericolosità idraulica

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 3367/2026 del 29-01-2026
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

P1 in tutte le condizioni di rischio sono consentiti tutti gli interventi conformi agli strumenti urbanistici vigenti ad esclusione della realizzazione di locali sotterranei e/o seminterrati ad uso abitativo e/o commerciale o che comunque prevedano la presenza continuativa di persone;

- nelle aree con pericolosità idraulica P2 e P3 sono consentiti, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 4, comma 2, lett. b), gli interventi di adeguamento e ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche; il comma 3, dell'articolo 4 prescrive, per gli interventi di cui alla succitata lett b) ricadenti in aree ad alta pericolosità idraulica P3 con rischio R4, la redazione dell'analisi di compatibilità specialistica secondo gli indirizzi di cui all'*appendice C* della relazione generale al *Piano* da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino.

Con nota prot. n. 42388 del 27/11/2025, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto che gli elaborati progettuali fossero integrati con uno studio di compatibilità idraulica dell'intervento *D1* "Disoleatore - dissabbiatore" redatto secondo gli indirizzi di cui all'*appendice C* della *Relazione Generale* al *Piano*.

Dalla documentazione progettuale integrativa, acquisita agli atti al prot. n. 44848 del 16/12/2025, si evince che "*non è necessario procedere con uno studio di compatibilità idraulica di dettaglio, poiché gli interventi previsti — ed in particolare il manufatto dissabbiatore–disoleatore* — non determinano alcuna alterazione delle condizioni di deflusso, né modificano i percorsi dell'esondazione in caso di piena" e che l'intervento risulta compatibile in quanto "*non determina alcuna variazione delle dinamiche di esondazione né incremento dei livelli di rischio nelle aree circostanti*".

Per quanto esposto e per quanto di competenza, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole nei riguardi della pianificazione di bacino con la prescrizione, la cui verifica di ottemperanza rimane a carico del RUP dell'intervento, di integrare gli elaborati progettuali con uno studio di compatibilità idraulica dell'intervento *D1* "Disoleatore - dissabbiatore" che verifichi quanto sopra riportato.

Il Tecnico Responsabile
Ing. Massimo Morea

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Funzionario referente pratica:
Ing. Franca Comito

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

TITOLARIO 5.6

Al **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione IV – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

All' **ENAC** – Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
Direzione Pianificazione Infrastrutture
protocollo@pec.enac.gov.it

e p.c. Alla **SACAL S.p.A.**
Società Aeroportuale Calabrese Crotone, Lamezia Terme, Reggio Calabria
Uffici Direzionali
sacalspa@legalmail.it

Oggetto: [ID:14223] Aeroporto di Lamezia Terme – Piano di sviluppo aeroportuale D.M. 219 del 21/10/2015, rettificato con decreto n. 187 del 12/05/2022. Verifica di ottemperanza condizioni ambientali lett. A) nn. 1,2,3,4,5,6,9,10,12. Progetti LOTTO L1 "*Sviluppo aerostazione passeggeri*" – LOTTO L2 *"Interventi per la security e la digitalizzazione"* – *LOTTO L6 "Potenziamento delle reti di sottoservizi e impianti tecnologici"*. Parere di competenza

| Rif. prot. MASE n. 0238478 del 16.12.2025 e prot. ENAC n. 0179502 del 10/12/2025

Con riferimento alle note in oggetto, acquisite agli atti rispettivamente ai prott. nn. 44848 del 16/12/2025 e 44175 del 11/12/2025, con cui è stato richiesto di poter acquisire il parere di competenza per il progetto in epigrafe, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con

ALLEGATO_4 m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0018766.29-01-2026

riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)[1] e per le Acque (PGA)[2], nonché ai Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)[3], redatti dalle ex Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché al Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L) di cui alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, della seduta del 24 ottobre 2024;

- per quanto attiene il *Piano di Gestione del Rischio Alluvioni* (PGRA) si rappresenta che esso è lo strumento di riferimento nella pianificazione in ambito distrettuale della strategia per la gestione del rischio da alluvioni. In considerazione dell'art.7 co.6 lett. a) e b) del D.Lgs. 49/2010, gli Enti territorialmente interessati sono tenuti a conformarsi alle disposizioni del PGRA rispettandone le prescrizioni nel settore urbanistico, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'articolo 65 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e predisponendo o adeguando, nella loro veste di organi di Protezione civile, per quanto di competenza, i piani urgenti di emergenza di cui all'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, facendo salvi i piani urgenti di emergenza già predisposti ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267. Si specifica, inoltre, che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 24 ottobre 2024, è stato adottato il *Progetto di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L)* (Delibera n. 2).

Visti:

- gli elaborati progettuali;
- il *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle *Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia* (NAMS);
- la *Delibera n.2 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 24 ottobre 2024, con la quale, all'art.1, è stato adottato, ai sensi degli artt. 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il *Progetto*

[1] *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA)*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del d.lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U.-Serie generale n°28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'Art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152 del 2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022, pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

[2] *Piano di Gestione Acque (PGA)*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. I° ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. II° ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Il Progetto di Piano III° Ciclo (2021-2027) è stato adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) con Delibera N.1del 29/12/2020 - Terzo ciclo Piani di gestione delle acque. II° aggiornamento. Art. 14 direttiva 2000/60/CE. Adozione del progetto di aggiornamento del PGA ai sensi degli art. 65 e 66 del d.lgs. 152/2006. Approvato con Delibera CIP n.1 del 20/12/2021.

[3] *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI, 2001)*, dell'ex Autorità di Bacino Regionale Calabria ed Interregionale Lao, approvato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 13 del 29/10/2001, Giunta Regionale con Delibera n. 900 del 31/10/2001, Consiglio Regionale Delibera n. 115 del 28/12/2001, successiva approvazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Calabria con Delibera n. 26 del 02/08/2011. Procedure di aggiornamento PAI: Delibera n. 27 del 02/08/2011. Testo aggiornato delle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NdA).

di Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao (PSdGDAM-RisAlCal/L);

- la *Delibera n.6 della Conferenza Istituzionale Permanente*, della seduta del 31 luglio 2025, con la quale, all'art.3, sono state adottate – nelle more del definitivo perfezionarsi dell'iter procedimentale del "*Piano Stralcio di Bacino del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale per l'Assetto, la Mitigazione e la Gestione del Rischio da Alluvioni – Calabria / Lao - PSdGDAM-RisAlCal/L*" – specifiche "*Misure di Salvaguardia*" aventi validità ed efficacia immediata in tutte le ulteriori aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico rispetto al PAI 2001;

si rileva che:

- sono previsti i seguenti interventi:
  - sulle infrastrutture di volo, prolungamento bretella testata 28 (int. A1) e ampliamento piazzale aeromobili (int. A2);
  - interventi edilizi quali realizzazione aerostazioni passeggeri 1 lotto (int. B1a) e aerostazioni passeggeri 2 lotto (int. B1b), realizzazione hangar aeromobili (int. B2), hangar mezzi rampa (int. B3), riqualifica torre serbatoio (int. B4), realizzazione di un aerotel (int. B5);
  - ampliamento e miglioramento della viabilità interna (int. C1), delle aree a parcheggio (int. C2) e realizzazione di parcheggi multipiano (int. C3);
  - realizzazione impianti tecnologici ovvero di un disoleatore-dissabbiatore (int. D1):
- dalla correlazione degli interventi con il PAI 2001, C2 e C3 ricadono in "*zona di attenzione PAI*" nella quale, ai sensi dell'art. 24 comma 4 delle NAMS del PAI 2001, valgono le stesse prescrizioni vigenti per le aree a rischio R4;
- dalla correlazione degli interventi sopra elencati con il *PSdGDAM-RisAlCal/L*:
  - A1, A2, B1a, B1b, B2, B3, B4, e C3 ricadono in pericolosità idraulica P1 con rischio R2;
  - B5 ricade in pericolosità idraulica P2 con rischio R4;
  - D1 ricade in pericolosità idraulica P3 e rischio R2;
- l'art. 21 comma 2 lett. g) delle *NAMS* del *PAI* 2001 consente "ampliamento e ristrutturazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico riferite ai servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete (energetiche, di comunicazione, acquedottistiche e di scarico) non altrimenti localizzabili, compresi i manufatti funzionalmente connessi, a condizione che non costituiscano ostacolo al libero deflusso, o riduzione dell'attuale capacità d'invaso"; ai sensi dei successivi commi 4 e 5, per gli interventi di cui al comma 2, lett. g), la progettazione deve essere dotata di uno studio idrologico idraulico redatto in conformità alle *Linee Guida* dell'Autorità di Bacino e non è previsto il parere della scrivente;
- ai sensi dell'art. 10 comma 1 delle *Misure di Salvaguardia,* nelle aree a bassa pericolosità idraulica

P1 in tutte le condizioni di rischio sono consentiti tutti gli interventi conformi agli strumenti urbanistici vigenti ad esclusione della realizzazione di locali sotterranei e/o seminterrati ad uso abitativo e/o commerciale o che comunque prevedano la presenza continuativa di persone;

- nelle aree con pericolosità idraulica P2 e P3 sono consentiti, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 4, comma 2, lett. b), gli interventi di adeguamento e ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche; il comma 3, dell'articolo 4 prescrive, per gli interventi di cui alla succitata lett b) ricadenti in aree ad alta pericolosità idraulica P3 con rischio R4, la redazione dell'analisi di compatibilità specialistica secondo gli indirizzi di cui all'*appendice C* della relazione generale al *Piano* da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino.

Con nota prot. n. 42388 del 27/11/2025, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha richiesto che gli elaborati progettuali fossero integrati con uno studio di compatibilità idraulica dell'intervento *D1* "Disoleatore - dissabbiatore" redatto secondo gli indirizzi di cui all'*appendice C* della *Relazione Generale* al *Piano*.

Dalla documentazione progettuale integrativa, acquisita agli atti al prot. n. 44848 del 16/12/2025, si evince che "*non è necessario procedere con uno studio di compatibilità idraulica di dettaglio, poiché gli interventi previsti — ed in particolare il manufatto dissabbiatore–disoleatore* — non determinano alcuna alterazione delle condizioni di deflusso, né modificano i percorsi dell'esondazione in caso di piena" e che l'intervento risulta compatibile in quanto "*non determina alcuna variazione delle dinamiche di esondazione né incremento dei livelli di rischio nelle aree circostanti*".

Per quanto esposto e per quanto di competenza, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere favorevole nei riguardi della pianificazione di bacino con la prescrizione, la cui verifica di ottemperanza rimane a carico del RUP dell'intervento, di integrare gli elaborati progettuali con uno studio di compatibilità idraulica dell'intervento *D1* "Disoleatore - dissabbiatore" che verifichi quanto sopra riportato.

Il Tecnico Responsabile
Ing. Massimo Morea

Il Dirigente Tecnico
Ing. Raffaele Velardo

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

Funzionario referente pratica:
Ing. Franca Comito